



COMUNICATO STAMPA

Uilm Nazionale

CRISI, PALOMBELLA (UILM): “L’ECONOMIA CAMPANA REGGE GRAZIE ALLA ECCELLENTE PRODUZIONE A LIVELLO INDUSTRIALE CHE LA CONTRADDISTINGUE. IL SINDACATO IMPEGNATO A TUTELARLA ORA PIÙ CHE MAI”

Le dichiarazioni di Rocco Palombella, segretario generale della Uilm, al coordinamento regionale di tutte le realtà provinciali dei metalmeccanici campani in corso a Napoli

“L’economia campana regge grazie alla produzione eccellente a livello industriale che la contraddistingue. Il sindacato è impegnato a tutelarla ora più che mai”. Lo ha detto Rocco Palombella, segretario generale della Uilm a margine dei lavori, tuttora in corso a Napoli, di tutte le realtà provinciali dei metalmeccanici Uil della Campania guidate dal segretario regionale Giovanni Sgambati. “La Panda, prodotta a Pomigliano - ha ribadito Palombella - insieme alla Punto prodotta a Melfi in Basilicata, sono i veicoli italiani che stanno reggendo meglio la concorrenza negli specifici segmenti delle vendite automobilistiche. Sono il simbolo di un Paese e di un Meridione che non si arrende davanti alla crisi e che alza la testa. Ma lo stabilimento di Pomigliano d’Arco ha rappresentato il senso di un agire moderno ed europeo del sindacato riformista rispetto agli antagonismi di un’altra parte minoritaria e politica. Se la Fiat è rimasta produrre in Italia lo si deve proprio ad una lotta sindacale caratterizzata da confronti, intese e referendum che hanno avuto origine proprio da questa storica fabbrica e che hanno avuto in seguito riscontro nell’apprezzamento dei lavoratori e da successive intese contrattuali di caratura nazionale. Insomma, una battaglia vinta sul versante del lavoro!”. Una riflessione ha riguardato anche lo stabilimento che ha prodotto autobus per il mercato italiano ed europeo, l’Irisbus in Irpinia: “Su questa vertenza – ha detto il sindacalista metalmeccanico - occorre scongiurare il rischio di mobilità per gli addetti coinvolti possibile a metà mese. Il governo deve assicurare un altro anno di Cigs, utile ad assicurare una soluzione per il futuro industriale del sito in questione”. Ma la Campania non è solo ciò che gravita intorno al gruppo guidato da Marchionne ed Elkann. “In questa regione – ha continuato Palombella - ci sono punte d’eccellenza che hanno contraddistinto gruppi quale quello di Finmeccanica ed Indesit. Realtà come Alenia Aermacchi tuttora viaggiano col vento in poppa; altre come Ansaldo Breda vanno tutelate per la loro specificità in una fase di difficoltà; altre ancora, nel settore degli elettrodomestici rischiano di sparire per sempre, come a Caserta dove è in atto una vera e propria desertificazione industriale. Noi andiamo ribadendo che senza industria, soprattutto manifatturiera, e senza un sistematico piano d’azione di politica industriale, il Paese non va da nessuna parte. Questa enunciazione trova un preciso riscontro in Campania dove non permetteremo nessun tipo di ridimensionamento od azzeramento industriale, perché ne risentirebbe pesantemente prima di tutto il Sud dell’Italia”. Infine, un plauso alle strutture della Campania: “Nonostante disagi e difficoltà – ha concluso Palombella - questa Uilm regionale rimane l’asse portante di tutta la Uilm nazionale, per qualità di azione sindacale, per contributo d’idee, per apporto strutturale, per vivacità culturale e senso di prospettiva. E’ incoraggiante avere a che fare con tanto buon sindacalismo”.

Ufficio Stampa Uilm
Roma, 8 ottobre 2013